



DETERMINAZIONE N. 189/2016

Oggetto: modifiche ai regolamenti SPID: “ Regolamento recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (articolo 4, comma 2 DPCM 24 ottobre 2014)” e “Regolamento recante le modalità per l’accreditamento e la vigilanza dei gestori dell’identità digitale (articolo 1, comma 1, lettera l) , DPCM 24 ottobre 2014)”.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell’Agenzia per l’Italia Digitale), 20 (Funzioni), 21 (Organi e statuto), e 22 (Soppressione di DigitPA e dell’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei conti in data 10 giugno 2015 al n. 1574, con il quale il dott. Antonio Francesco Maria Samaritani è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell’Agenzia per l’Italia Digitale con decorrenza dalla data del predetto decreto;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., che all’art. 64, comma 2 ter, prevede che “*Il sistema SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell’Agenzia per l’Italia digitale, secondo modalità definite con il decreto di cui al comma 2-sexies, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese per conto delle pubbliche amministrazioni, in qualità di erogatori di servizi in rete, ovvero, direttamente, su richiesta degli interessati.*”;

VISTO il DPCM 24 ottobre 2014 recante “*Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle*



pubbliche amministrazioni e delle imprese.” pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 285 del 9 dicembre 2014;

VISTA la determinazione AgID n. 44/2015, con la quale sono stati emanati i regolamenti SPID di cui all'art. 4 commi 2, 3 e 4 del citato DPCM;

VISTA la determinazione AgID n. 84/2015 che ha istituito il Comitato di esperti interni ad AgID per la valutazione delle richieste e della documentazione presentata ai fini dell'accreditamento di soggetti che intendono svolgere attività di gestori dell'identità digitale di cui all'articolo 64, comma 2 ter, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;

CONSIDERATA la nota del Responsabile dell'Area Architetture, Standard e Infrastrutture e Presidente del “Comitato di accreditamento SPID” del 18 luglio 2016;

CONSIDERATA tutta la documentazione presentata dalle società per essere nominati Gestori dell'identità digitale ed esaminata dal “Comitato di accreditamento” per verificare possesso dei requisiti previsti dalle norme;

TENUTO CONTO delle considerazioni, dei pareri n. 332 del 4 giugno 2015 e n. 660 del 17 dicembre 2015 del Garante per la protezione dei dati personali, già recepite nelle versioni precedenti dei due regolamenti;

VISTA la necessità da parte del “Comitato di accreditamento” di proporre una nuova versione dei due regolamenti, i cui contenuti non differiscono dai pareri sopra indicati, per alcune specificazioni correttive ed integrative che consolidano le precedenti previsioni al fine di renderle più chiare, oltre alla correzione di alcuni refusi presenti nei regolamenti precedenti;

DETERMINA

di emanare una nuova versione dei due regolamenti allegati alla presente: “Regolamento recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (articolo 4, comma 2 DPCM 24 ottobre 2014)” e “Regolamento recante le modalità per l'accreditamento e la vigilanza dei gestori dell'identità digitale (articolo 1, comma 1, lettera l) , DPCM 24 ottobre 2014)”.

Roma, 22 luglio 2016

Antonio Samaritani